



## LICEO GINNASIO STATALE "G. VERGA" - 95031 ADRANO (CT)

SEDE CENTRALE SEZ. SCIENTIFICA – SCIENZE APPLICATE Via S. D'Acquisto, 16 - Tel. 095/6136075-7692582 Fax 095/7698652  
SUCC.: SEZ. CLASSICA – LINGUISTICA – SCIENZE UMANE – ECONOMICO SOCIALE Via Donatello, 80 - Tel. 095/6136084 Fax 095/7694523  
C.F. 80012580876 - Cod. Mecc. CTPC01000A - E-mail [ctpc01000a@istruzione.it](mailto:ctpc01000a@istruzione.it) - PEC:[ctpc01000a@pec.istruzione.it](mailto:ctpc01000a@pec.istruzione.it)  
Sito Web scuola : [www.liceovergadranano.edu.it](http://www.liceovergadranano.edu.it)



LICEO GINNASIO STATALE "G.VERGA"-ADRANO  
Prot. 0000380 del 20/01/2026  
V (Uscita)

## PROTOCOLLO

### *MOBILITÀ STUDENTESCA INTERNAZIONALE*

*E*

### *SOGGIORNI STUDIO ALL'ESTERO*

## ***IL DIRIGENTE SCOLASTICO***

- VISTO** il Testo Unico sulla scuola n. 297/94, art. 192, che consente l’iscrizione in Italia di studenti che hanno studiato presso una scuola all’estero senza perdere l’anno, previa un’eventuale prova integrativa su alcune materie indicate dal Consiglio di Classe;
- VISTA** la Circolare del Ministero dell’Istruzione n. 181 del 17/3/97, aente ad oggetto “Mobilità studentesca internazionale”, che sottolinea il valore dell’esperienza di studio all’estero;
- VISTA** la Circ. Min. 236/99, aente ad oggetto “Mobilità studentesca internazionale ed Esami di Stato”;
- VISTA** la nota MIUR prot. n. 2787 del 20 aprile 2011 – Ufficio VI della ex Direzione generale per gli ordinamenti scolastici – Titolo V;
- VISTA** la Circolare ministeriale Prot. 843 del 2013, aente ad oggetto le “Linee di indirizzo sulla mobilità studentesca internazionale individuale”, che sostituisce a tutti gli effetti le precedenti circolari in materia;
- VISTA** la Nota 3355 del 28 marzo 2017, che chiarisce il rapporto tra mobilità internazionale e alternanza-scuola lavoro;
- VISTO** il Decreto MIUR n.774 del 4 settembre 2019, che specifica le linee guida per il PCTO di istituto e il riconoscimento di ore PCTO durante l’anno all’estero;

### **DISPONE**

La pubblicazione del Protocollo sulla Mobilità studentesca e soggiorni di studio all’estero del Liceo “G. Verga” di Adrano comprensivo di allegati.

Il Dirigente scolastico dispone la pubblicazione del presente Protocollo sul sito web istituzionale della Scuola (Area Regolamenti e A.T. - Disposizioni generali) e ne fornisce adeguata pubblicità

## Sommario

TITOLO I - PREMESSA.....	4
Art. 1 - La mobilità studentesca individuale .....	4
Art. 2 - Forme di mobilità .....	4
TITOLO II - PERIODO DI STUDIO ALL'ESTERO ANNUALE O BREVE .....	4
Art. 3 - Limiti richieste partecipazione alla mobilità studentesca .....	4
Art. 4 - Procedura e funzioni dei soggetti coinvolti.....	4
Art. 5 - Procedure che regolano il soggiorno di studio all'estero degli studenti italiani .....	6
TITOLO 3 - MOBILITÀ INDIVIDUALE IN ENTRATA.....	8
Art. 6 - Mobilità individuale in entrata.....	8
Art. 7 - Il docente Tutor nella Mobilità individuale in entrata.....	8
Art. 8 – Documentazione .....	9
Art. 9 – Norma di chiusura .....	9
PARTE IV – ALLEGATI .....	10
ALLEGATO 1 - FACSIMILE DELLA DOMANDA DI MOBILITÀ ALL'ESTERO .....	11
ALLEGATO N. 2 – PARERE DEL CONSIGLIO DI CLASSE.....	12
ALLEGATO 3 - PATTO DI CORRESPONSABILITÀ.....	13
SCHEDA ANAGRAFICA STUDENTI IN MOBILITÀ.....	15

## TITOLO I - PREMESSA

### Art. 1 - La mobilità studentesca individuale

Con il termine Mobilità Studentesca Individuale s'intende un periodo di studi, non superiore ad un anno scolastico, che ogni singolo studente decide di trascorrere in una istituzione scolastica di pari grado in un Paese straniero.

Il Liceo Verga intende favorire la mobilità studentesca in quanto, non solo consente di migliorare le competenze linguistiche, ma offre anche opportunità uniche di arricchimento culturale e di crescita personale, sviluppa abilità come l'autonomia, la resilienza e la capacità di adattamento, di crescita accademica e professionale, e aiuta a sviluppare competenze e abilità fondamentali per il successo nel mondo globale di oggi.

Sono ammessi a partecipare ai programmi di studio all'estero gli studenti di età compresa tra i 15 ed i 18 anni, ma è consigliabile che l'anno scolastico interessato al programma di mobilità sia il quarto.

Il rientro nella classe di provenienza è un momento importante, in particolar modo per chi ha frequentato l'intero anno scolastico all'estero. La normativa consente il reinserimento dei giovani provenienti da un corso all'estero nella classe di provenienza, senza perdere l'anno, previa un'eventuale prova integrativa su alcune materie indicate dal Consiglio di Classe, incentrata sui contenuti essenziali e propedeutici alla frequenza dell'anno successivo e comunque solo su quelle non presenti nel piano di studi della scuola estera. Il Consiglio di Classe acquisisce a tal fine dalla scuola straniera i risultati degli studi compiuti dagli studenti all'estero, anche per l'attribuzione del credito scolastico, valorizzando le competenze, soprattutto trasversali, conseguite all'estero.

### Art. 2 - Forme di mobilità

Si distinguono le seguenti forme di mobilità:

- **Mobilità individuale annuale.** Per mobilità individuale annuale s'intende quel soggiorno all'estero per un periodo di un anno (normalmente da luglio-agosto fino a maggio-luglio dell'anno successivo) con rientro al termine dell'anno scolastico
- **Mobilità individuale breve.** Per mobilità breve s'intende soggiorno all'estero per un periodo limitato a pochi mesi con rientro nel corso dell'anno scolastico.
- **Accoglienza mobilità studenti stranieri**

## TITOLO II - PERIODO DI STUDIO ALL'ESTERO ANNUALE O BREVE

### Art. 3 - Limiti richieste partecipazione alla mobilità studentesca

I limiti sono i seguenti:

- una sola mobilità all'estero per ciascuno studente nel suo corso di studi;
- non più del 20% degli studenti di una classe può accedere, nel corso dell'intero anno scolastico, alla mobilità individuale all'estero.

L'eventuale estensione del periodo di mobilità all'estero va concordata con il Consiglio di Classe e richiede la stipula di un nuovo contratto formativo.

### Art. 4 - Procedura e funzioni dei soggetti coinvolti

#### 1. I soggetti coinvolti

- sono:
- Il Dirigente Scolastico, supportato dalla Commissione internazionalizzazione
  - Il Consiglio di Classe
  - Il docente Tutor (generalmente coincidente con il docente di lingua)
  - La famiglia/il tutore legale
  - Lo studente che ha ottenuto l'ammissione al quarto anno del proprio corso di studio.

#### 2. Dirigente scolastico

Il dirigente scolastico, con il supporto della Commissione internazionalizzazione, nei primi mesi dell'anno

scolastico informa i genitori e gli studenti delle classi terze sulla possibilità di frequentare, nel successivo anno scolastico, una scuola straniera per un periodo variabile, da tre mesi a un anno, la cui validità, secondo la normativa vigente, viene riconosciuta dal Consiglio di classe nel rispetto della seguente procedura.

Verifica il regolare svolgimento delle procedure attribuite dal presente regolamento alle singole figure.

Verifica la tempestiva consegna di tutta la documentazione necessaria in Segreteria e controlla lo status burocratico dello studente in relazione al suo soggiorno all'estero.

Verifica l'omogenea applicazione delle norme contenute nel presente Protocollo presso i diversi Consigli di Classe

### **3. Famiglia**

I genitori/tutore legale degli studenti che intendono usufruire della mobilità nel penultimo anno devono inviare di norma entro il 30 di aprile del terzo anno di corso, formale richiesta di mobilità al Dirigente Scolastico ed al Consiglio di Classe (Allegato 1), indicando l'arco temporale e l'ambito linguistico scelto.

È cura della famiglia comunicare al Coordinatore di classe e agli uffici di Segreteria, per gli aspetti amministrativi, l'avvenuta partenza e la corrispondenza delle materie di studio indicate nel Contratto Formativo con i programmi effettivamente svolti nella scuola ospite.

### **4. Studente**

Lo studente che si accinge a vivere il periodo di studio all'estero si impegna a:

- comunicare al tutor il nome della scuola estera, le discipline che vi seguirà con i relativi programmi e ogni altra informazione utile alla conoscenza della scuola straniera;
- mantenere regolari contatti con il tutor;
- informarsi, tramite il tutor e presso la Segreteria didattica, sul regolamento, i programmi e gli argomenti svolti nelle singole discipline in Italia, le modalità e i tempi per il recupero;
- attivarsi per procurare tutta la documentazione, prima del rientro, necessaria al reinserimento (attestato di frequenza, valutazioni, indicazione delle materie frequentate, programmi svolti per ogni materia, pagella, relazione schematica dello studente sul percorso formativo seguito), di tale documentazione è richiesta la traduzione in inglese nel caso si tratti di lingue non europee;
- relazionare sull'attività formativa seguita all'estero, con riferimento all'organizzazione della scuola, alla motivazione della scelta dei corsi di studio, al tipo di lezioni e alle modalità di verifica, alle esperienze extra-scolastiche, elementi di confronto per analogia o contrasto tra i sistemi educativi
- recuperare gli argomenti e le discipline non affrontate all'estero, soprattutto tramite uno studio individuale effettuando le verifiche richieste

### **5. Consiglio di Classe**

Il Consiglio di Classe, esaminata la domanda, esprime un parere consultivo sull'opportunità dell'esperienza all'estero dello studente che ne ha manifestato l'intenzione (**Allegato 2**).

L'eventuale parere negativo, pur non vincolante, deve essere motivato.

Il Coordinatore di classe, tramite segreteria scolastica, informerà lo studente e la sua famiglia del parere espresso dal Consiglio di Classe.

Inoltre, il Consiglio di classe:

- raccoglie, nella figura del Coordinatore di Classe, i contenuti disciplinari irrinunciabili per l'ammissione alla classe successiva, che comunica tempestivamente allo studente (prima dell'inizio dell'esperienza all'estero);
- acquisisce informazioni sui piani e sui programmi di studio (prima della partenza o nelle prime settimane dell'attività all'estero) nonché sui risultati conseguiti e sul sistema di valutazione della scuola estera per deliberare sulla riammissione dell'alunno nella sua classe di origine;
- stabilisce le materie nelle quali ritiene necessario far effettuare allo studente una prova integrativa, tenendo presente che devono essere valorizzate non tanto le conoscenze, quanto piuttosto le competenze acquisite, il pensiero critico e creativo, focalizzando l'attenzione sull'esperienza e dando spazio all'autovalutazione e responsabilizzazione;
- comunica allo studente i programmi svolti e gli argomenti trattati nel corso dell'anno (prima del rientro a scuola, di norma entro giugno);
- effettua le eventuali verifiche di recupero delle discipline o dei contenuti non svolti;

- attribuisce il credito scolastico sulla base delle valutazioni conseguite all'estero e dei risultati delle eventuali prove integrative, considerando l'esperienza all'estero nella sua globalità e valorizzandone i punti di forza, riconoscendo l'anno o il semestre all'estero validi come Alternanza scuola-lavoro;
- designa un tutor, scelto al suo interno, per facilitare la comunicazione tra lo studente all'estero e gli altri docenti del Consiglio.

In caso di giudizio sospeso, l'alunno/a dovrà sostenere, al rientro ed entro il 31 agosto, oltre a quelle previste, prove puntuali nelle discipline individuate dal Consiglio di classe, la cui valutazione contribuirà all'attribuzione del credito.

## 6. Il tutor

Il Tutor durante il soggiorno all'estero:

- si pone come punto di riferimento in caso di necessità di contatti tra lo studente, la famiglia e la scuola;
- aggiorna il Dirigente Scolastico, il Coordinatore di Classe e i colleghi del Consiglio di Classe;
- consegna ai vari docenti del Consiglio di Classe gli eventuali materiali inviati dallo studente.

Al rientro dello studente:

- ribadisce allo studente le scelte fatte dal Consiglio di Classe per la sua riammissione nel gruppo classe d'origine, relativamente alle materie e agli argomenti oggetto di accertamento, alle conoscenze da acquisire in preparazione alle prove integrative, ai tempi e modalità di recupero, alle date di verifica;
- raccoglie dallo studente e trasmette alla Segreteria didattica i lavori svolti all'estero e i documenti attestanti il percorso di studio seguito (attestato di frequenza, valutazioni, indicazione delle materie frequentate, programmi svolti per ogni materia, pagella, relazione schematica dello studente sul percorso formativo seguito).

## Art. 5 - Procedure che regolano il soggiorno di studio all'estero degli studenti italiani

### 1. Prima della partenza

- Gli studenti delle classi terze interessati a trascorrere durante l'anno seguente un periodo scolastico all'estero lo comunicano al Coordinatore di Classe e al Dirigente scolastico (**Allegato 1**).
- Su richiesta del Coordinatore, il Consiglio di classe, esprime un motivato parere consultivo sull'opportunità o meno di tale esperienza, sulla base delle competenze possedute dallo studente. Il parere non è comunque vincolante per la famiglia (**Allegato 2**).
- Il docente di lingua straniera della classe assiste lo studente nella compilazione di eventuali moduli in inglese richiesti dall'organizzazione, una copia dei quali sarà consegnata in Segreteria - Didattica;
- Il Consiglio di classe indica, dandone comunicazione alla famiglia dello studente, il nome di un docente-tutor a cui l'allievo e i genitori faranno riferimento per i contatti burocratico-didattici prima della partenza, durante il periodo di soggiorno all'estero e al rientro dello studente.
- La famiglia dà comunicazione formale, con lettera protocollata, al Dirigente della partecipazione del/della figlio/a al programma di studio all'estero, e comunica al tutor, appena disponibile, la destinazione e il nome della scuola che frequenterà con relativi contatti (sito Internet e indirizzo).
- Il tutor consegna allo studente il Patto formativo (**Allegato 3**) concordato con i colleghi in Consiglio di Classe indicante:
  - i contenuti minimi per ogni disciplina da studiare compatibilmente con i programmi offerti nella scuola ospitante
  - le competenze da acquisire
  - le modalità di reinserimento

### 2. Durante la permanenza all'estero

- Lo studente comunica al tutor le materie seguite nella scuola all'estero e gli argomenti affrontati.
- Lo studente o la famiglia trasmettono alla scuola italiana un certificato di frequenza appena avvenuta l'iscrizione o iniziate le lezioni.
- Il tutor mantiene via e-mail una collaborazione tra scuola di origine e studente: invia o riceve dallo studente materiali o prove svolte, aggiorna lo studente su lezioni e programmi disciplinari italiani.

- d) Il tutor con lo studente controlla e raccoglie tutta la documentazione necessaria da consegnare in segreteria dando eventuali indicazioni su quanto mancante.

### **3. Reinserimento nella classe, al rientro.**

#### **I. Programma annuale/semestrale con partenza a gennaio**

- a) All'inizio del nuovo anno scolastico il Consiglio di Classe assicura l'ammissione alla classe successiva a seguito di una verifica non nozionistica ma esaustiva sulle materie non studiate all'estero attenendosi al principio che per la riammissione non va sanzionato ciò che manca ma va riconosciuto anche il lavoro fatto dallo studente.
- b) Nella medesima sede verranno inoltre sondate le conoscenze e le competenze delle materie già studiate all'estero per individuare eventuali debiti formativi. Questi ultimi, se presenti, saranno successivamente colmati in itinere nelle modalità descritte alle lettere d) ed e), così che lo studente possa affrontare senza problemi il programma del quinto anno.
- c) Dopo l'inizio delle lezioni lo studente riammesso presenterà e discuterà davanti al Consiglio di Classe, ed eventualmente alla classe, una relazione sulla sua esperienza nella scuola straniera al fine di condividere il proprio arricchimento con il gruppo classe e con i docenti.
- d) Il Consiglio di classe può decidere e calendarizzare verifiche di recupero del curricolo, svolto o non svolto all'estero, che siano finalizzate all'acquisizione di dati fondamentali per un corretto e proficuo proseguimento degli studi. Tali verifiche saranno concordate nel primo Consiglio di Classe e programmate dopo un primo periodo di recupero e ripasso. Se necessario, lo studente potrà usufruire di eventuali interventi di recupero già attivati per gli studenti con carenze.
- e) L'allievo verrà tempestivamente informato del calendario delle suddette prove, che dovranno avere luogo entro il mese di dicembre. Le prove di verifica saranno proposte durante il normale orario curricolare dal docente della disciplina interessata, che provvederà ad annotarle nel Registro Elettronico con congruo anticipo.
- f) La collocazione dello studente nella fascia di oscillazione del credito scolastico avverrà sulla base della media scaturita dalle seguenti componenti:
- valutazioni conseguite all'estero nelle materie seguite (opportunamente calibrate con la valutazione decimale in uso);
  - valutazioni conseguite nelle discipline non svolte all'estero e sondate al rientro;
  - valutazioni conseguite a seguito delle verifiche di recupero in itinere a copertura di eventuali debiti formativi.

Ne consegue che il credito scolastico non potrà esser attribuito prima del mese di gennaio.

#### **II. Programma trimestrale/semestrale con rientro in autunno**

- a) Al rientro in sede, lo studente presenterà e discuterà in classe una relazione sulla sua esperienza nella scuola straniera così da condividere il proprio arricchimento con il gruppo classe.
- b) Sarà in seguito sottoposto a una verifica di recupero del curricolo non svolto all'estero, tramite interrogazioni o prove scritte da svolgersi durante l'attività didattica curricolare.
- c) Il recupero, con la relativa verifica, può essere parziale per una materia del curricolo straniero presente ma non completa nei contenuti essenziali, oppure completo per una materia totalmente esclusa.
- d) Ogni recupero è finalizzato all'acquisizione dei dati fondamentali per un corretto e proficuo proseguimento dell'anno scolastico, secondo il principio che per la riammissione non va sanzionato ciò che manca ma va riconosciuto ciò che lo studente ha fatto.
- e) Se il reinserimento avviene nel mese di gennaio o a ridosso delle vacanze natalizie, lo studente sarà valutato secondo quanto sopra specificato e sarà scrutinato insieme al resto della classe.
- f) Per gli studenti che partiranno nel mese di aprile, è previsto il regolare scrutinio a giugno in base a un numero congruo di prove che i docenti avranno cura di svolgere **prima** della partenza.

## TITOLO 3 - MOBILITÀ INDIVIDUALE IN ENTRATA

### Art. 6 - Mobilità individuale in entrata

#### 1. Normativa di riferimento

- C.M. 17.03.1997 n° 181: riconosce la validità degli scambi individuali e, ai fini della valutazione dell'esperienza di studio, incoraggia la collaborazione fra la scuola che invia il giovane all'estero e quella che lo ospita.
- Legge 645, 9 agosto 1954, art.17: prevede l'esenzione dalle tasse scolastiche per gli studenti stranieri.
- Legge 423, 23 dicembre 1991, art.14: prevede l'abolizione della ratifica al Ministero della Pubblica Istruzione dell'iscrizione degli studenti provenienti da scuole estere.
- C.M. 59 01/08/2006: regolamenta la mobilità studentesca internazionale in ingresso

#### 2. Premessa

- a) Il Liceo Verga favorisce la mobilità degli studenti stranieri quale opportunità per un confronto con il sistema d'istruzione del Paese di provenienza, per favorire conoscenza e le relazioni tra i giovani, il rafforzamento del dialogo interculturale.
- b) L'inserimento dello studente straniero può offrire all'Istituto l'occasione di stabilire relazioni con la scuola di provenienza e può essere fonte di futuri progetti comuni nonché occasione di consolidamento dei rapporti di collaborazione già istituiti.

#### 3. Procedura

- a) La richiesta di soggiorno di uno studente inoltrata da una scuola non italiana viene presentata al Dirigente Scolastico che, verificata la documentazione allegata (certificato di nascita – informazioni sulla scuola di provenienza - curricolo scolastico - “pagella” del precedente anno scolastico - copertura assicurativa – eventuale permesso di soggiorno), sentito il parere del consiglio di classe o dei consigli di classe interessati, decide in merito all'accettazione dell'istanza.
  - b) Il Dirigente Scolastico nomina un docente tutor responsabile per l'inserimento dello studente.
  - c) Il Tutor concorda con lo studente le discipline di studio del curricolo italiano ed elabora per lui un piano orario di lezioni flessibile e che non è necessariamente legato ad un'unica classe.
  - d) Il Tutor svolge tutte le mansioni di coordinamento e di integrazione tra la scuola di provenienza ed il nuovo Consiglio di Classe.
  - e) L'alunno straniero deve essere garantito, per il periodo di permanenza nell'istituto italiano, da polizza assicurativa che copra le spese per cure mediche e ricoveri ospedalieri ed i rischi derivanti da infortuni e da responsabilità civile per danni e relativi oneri legali.
  - f) I cittadini comunitari che siano iscritti nel sistema sanitario nazionale del Paese comunitario di residenza devono presentare gli appositi modelli direttamente alla A.S.L. competente nel luogo di dimora in Italia.
  - g) Gli alunni che non comprovino la copertura assicurativa di cui sopra, devono contrarre idonea forma assicurativa al proprio ingresso in Italia.
  - h) Lo studente straniero è tenuto al rispetto delle norme contenute nel Regolamento di Istituto.
  - i) Lo studente straniero è tenuto a frequentare le lezioni inserite nel suo Piano di studi ed a giustificare eventuali assenze.
  - j) Lo studente può partecipare a qualsiasi attività extracurriculare, sia progetti che visite guidate organizzate previa autorizzazione della famiglia ospitante.
  - k) Al termine del soggiorno l'Istituto rilascia, un attestato di frequenza da cui risulta l'attività didattica svolta e le conoscenze acquisite dall'alunno straniero.
- l) Sarà cura dello studente straniero far tradurre dal suo consolato/ambasciata la documentazione fornitagli e presentarla alla scuola di provenienza.

### Art. 7 - Il docente Tutor nella Mobilità individuale in entrata

Nella Mobilità individuale in entrata il docente Tutor:

- facilita l'inserimento dello studente in mobilità nei suoi rapporti con la dirigenza, i docenti e i compagni;

- formula per lui, sulla base delle competenze ed aspettative, un orario che contempi anche gli interventi individuali eventualmente predisposti per l'apprendimento dell'italiano;
- mantiene i contatti con la scuola di provenienza;
- qualora se ne ravvisi la necessità cura i contatti con la famiglia ospitante.

### **Art. 8 – Documentazione**

Il Liceo provvede a fornire allo studente straniero in mobilità, alla fine della frequenza, i seguenti documenti:

- certificato di frequenza
- materie svolte con relativi programmi
- giudizi e valutazioni nelle singole discipline concordate

### **Art. 9 – Norma di chiusura**

Per quanto non compreso nel presente regolamento valgono le indicazioni contenute nella normativa di riferimento e Ministeriale.

## PARTE IV – ALLEGATI

## ALLEGATO 1 - FACSIMILE DELLA DOMANDA DI MOBILITÀ ALL'ESTERO

*(da compilare a cura della famiglia e da inviare, tramite segreteria didattica, al Dirigente scolastico e al coordinatore del Consiglio della classe di appartenenza dell'alunno interessato)*

Alla dirigente scolastica del Liceo Verga  
Al Coordinatore del cdc, prof. ....

**Oggetto: Richiesta di mobilità studentesca all'estero studente/ssa .....classe.....**

I sottoscritti, genitori dello studente/ della studentessa .....  
frequentante la classe ..... nel corrente anno scolastico, sottopongono con la presente richiesta di svolgimento di un periodo di istruzione all'estero nel prossimo anno scolastico:

- mobilità annuale, dal ..... al .....
- mobilità breve, dal ..... al .....

I motivi per i quali lo studente/la studentessa vorrebbe fare quest'esperienza sono i seguenti:

- migliorare le competenze linguistiche,
- fruire di occasioni di arricchimento culturale,
- fruire occasioni di crescita personale,
- sviluppare competenze e abilità fondamentali per la prosecuzione degli studi e per il successo professionale
- .....

Lo/a studente/studentessa è consapevole che dovrà stipulare un Contratto Formativo - learning agreement che implica i seguenti impegni:

- sottoporre al Consiglio di Classe il piano di studi all'estero, e portarlo a termine con successo
- integrare i punti fondamentali delle materie non incluse nel piano di studi all'estero, secondo le indicazioni che riceverà dal Consiglio di Classe
- mantenersi in contatto con il docente Tutor ed eventualmente anche altri insegnanti, per essere aggiornato/a sulla attività didattica della classe
- scrivere, al termine, una relazione sull'esperienza fatta all'estero, secondo le indicazioni previste dal Regolamento sulla mobilità studentesca pubblicato sul sito.

Si comunicano i dati di contatto della scuola ospitante: .....

Si forniscono i recapiti telefonici e email dei genitori/del tutore e dello studente:

	email	telefono
Genitore 1		
Genitore 2		
Tutore		
Studente/studentessa		

Si resta in attesa di parere del Consiglio di classe.

Data,

Firme dei genitori/tutore e dello studente

## ALLEGATO N. 2 – PARERE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Al dirigente scolastico  
Alla famiglia dello studente

### **Oggetto: Parere del consiglio di classe in merito alla richiesta di periodo di istruzione all'estero**

Lo studente ..... frequentante la classe .....  
del Liceo “G. Verga”, ha dichiarato di voler svolgere un periodo di istruzione all'estero nel prossimo anno scolastico, 2026/27.

Considerato che lo studente

- ha avuto un percorso scolastico regolare/non regolare
- mostra adeguata determinazione a realizzare un'esperienza formativa all'estero
- possiede/non possiede adeguate/buone ... capacità di relazionarsi con gli altri, di adattarsi a nuovi ambienti e nuove situazioni, di collaborare e lavorare in gruppo
- possiede/ non possiede abilità comunicative, spirito d'iniziativa, personalità aperta e socievole, interessi extra-scolastici, adeguati maturità ed equilibrio
- ha conseguito un livello di competenza nella lingua straniera (specificare) .....
- mostra/non mostra adeguati .... impegno e motivazione
- .....

il Consiglio di Classe esprime il proprio parere positivo/negativo in merito allo svolgimento del percorso di istruzione e formazione all'estero.

Si individua come eventuale docente-tutor il prof/la prof.ssa.....

Data.....

Il Coordinatore di Classe

.....

## ALLEGATO 3 - PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

### Patto di corresponsabilità

Nome e cognome alunno: .....

Classe: .....

Destinazione: .....

Data inizio e conclusione del soggiorno: .....

Nome ed e-mail del tutor: .....

Nome ed indirizzo della scuola ospitante: .....

Il seguente accordo viene condiviso e sottoscritto dallo studente partecipante a un programma di mobilità individuale, dalla sua famiglia, dalla scuola al fine di:

- concordare un iter formativo personalizzato, trasparente e vincolante, volto a valorizzare l'esperienza all'estero nelle procedure di riammissione nella classe di origine
- chiarire gli obiettivi formativi disciplinari e trasversali relativi al soggiorno di studio all'estero e le modalità e i criteri per la valutazione
- promuovere un clima di collaborazione nelle esperienze di mobilità individuale fortemente sostenute dall'Unione Europea
- valorizzare tali esperienze ai fini di una ricaduta nell'intera comunità scolastica

Lo **Studente** si impegna a:

- frequentare regolarmente, con interesse e partecipazione, la scuola ospitante all'estero;
- informare regolarmente il Consiglio di Classe, tramite il tutor, dell'andamento scolastico nella scuola ospitante;
- trasmettere alla scuola italiana un certificato di frequenza (appena avvenuta l'iscrizione e iniziate le lezioni) ed eventuali valutazioni conseguite nella scuola estera nel corso dell'anno;
- informarsi, tramite il tutor, sul regolamento, i programmi e gli argomenti svolti nelle singole discipline in Italia, le modalità e i tempi per il recupero;
- richiedere alla scuola ospitante e trasmettere tempestivamente tutta la documentazione necessaria per il reinserimento e il riconoscimento dell'esperienza, in particolare: attestato di frequenza e valutazione (su carta intestata e firmato dal dirigente) e programma di studio seguito per ogni materia
- relazionare, sia periodicamente che al rientro, sull'attività formativa seguita all'estero;
- recuperare eventuali debiti formativi relativi a materie studiate o non studiate all'estero;
- relazionare al rientro, con un supporto digitale, su una qualche attività sportiva svolta all'estero, qualora fra le valutazioni prodotte non sia inclusa quella di Scienze Motorie o di una materia affine
- attestare, se possibile, un periodo certificato di stage lavorativo, ad esempio in un'associazione di volontariato, di almeno due settimane ai fini di una più accurata valutazione del percorso di FSL da parte del consiglio di classe.

La **Famiglia** si impegna a:

- curare gli atti burocratici;
- sostenere e sollecitare il passaggio di informazioni tra lo studente all'estero e la scuola;
- sostenere, sollecitare e monitorare il recupero da parte dello studente nelle materie ove necessario.

La **Scuola** si impegna a:

- incaricare un docente-tutor come figura di riferimento per lo studente e la famiglia;
- indicare alcuni contenuti irrinunciabili per le discipline presenti nel programma italiano;

- indicare le competenze attese per il rientro dello studente dall'esperienza all'estero;
- concordare con lo studente le modalità e i tempi per l'accertamento dopo il rientro;
- esprimere una valutazione globale che tenga conto del percorso di studio compiuto all'estero e dell'accertamento sui contenuti disciplinari irrinunciabili;
- curare la valorizzazione dell'esperienza nella classe attraverso attività di disseminazione del percorso realizzato anche nel documento di presentazione all'Esame di Stato.

Ai fini della riammissione nella classe d'origine, per poter esprimere una valutazione globale dell'esperienza e per poter affrontare con successo l'anno scolastico, il Consiglio di Classe identifica i seguenti contenuti irrinunciabili di apprendimento e le seguenti competenze:

DISCIPLINA	CONTENUTI

COMPETENZE	INDICATORI

Ai fini della valutazione il Consiglio di Classe terrà conto anche di quanto verrà dichiarato dalla scuola estera. Benché l'anno o il semestre all'estero siano riconosciuti validi come Formazione scuola-lavoro (Nota Ministeriale 3355 del 28 marzo 2017 - Chiarimenti interpretativi alternanza scuola-lavoro), si consiglia allo studente di svolgere comunque, durante la sua permanenza all'estero, un periodo certificato di stage lavorativo, ad esempio in un'associazione di volontariato, di almeno due settimane. Ciò per una miglior preparazione al nuovo Esame di Stato, in cui l'esposizione delle attività svolte in Alternanza scuola-lavoro riveste un ruolo fondamentale.

Data: .....

IL TUTOR

LO STUDENTE

LA FAMIGLIA

Visto del Dirigente scolastico

**SCHEDA ANAGRAFICA STUDENTI IN MOBILITÀ**  
*(per la segreteria – Ufficio Didattica)*

Cognome	
Nome	
Data di nascita	
Indirizzo	
Email studente	
Classe e Sezione	
Padre	Cell.
	Email
Madre	Cell.
	Email
Associazione	
Scuola/Istituto all'estero	
Nazione	
Città	
Indirizzo della Scuola/Istituto all'estero	
Durata del periodo	